

Il centro del fiume

Pierangelo Bertoli

Figure di carta che devono nuovi pensieri
E fragili miti creati dal mondo di ieri disperdoni giovani forz
e sottratti al domani
Lasciando distorte le menti e vuote le mani
Consumi la vita sprecando il tuo tempo prezioso
Raggeli la mente in un vano e assoluto riposo
Trascorri le ore studiando le pose gi? viste
Su schermi elettronici di false riviste
E tieni le orecchie tappate agli inviti del suono
E questa ? una polvere grigia che cade sugli occhi dei figli de
ll'uomo
Deciso a sfuggire il tuo tempo che soffia e ribolle
Non abile a prendere il passo di un mondo che corre
Coraggio ? soltanto una strana parola lontana
Tu cerchi rifugio in un pezzo di canapa indiana
Il sesso che prendi con facile e semplice gesto
Rimane ancora e di nuovo soltanto un pretesto
E ancora nascondi la testa alla luce del sole
Il sesso ? scoperto per? hai coperto l'amore
E tieni le orecchie tappate...
Fai parte di un gregge che vive ignorando il domani
E corri da un lato e dall'altro ad un cenno di cani
Il mito di un lupo mai visto ti ha fritto il cervello
E corri perfino se il branco ti porta al macello
E dormi nel centro del fiume che corre alla metà
E niente che possa turbare il tuo sonno di seta
Qualcuno ti grida di aprire i tuoi occhi nebbiosi
Ma tu preferisci annegare in giorni noiosi
Non senti che ti stanno chiamando con voce di tuono
E questa ? una polvere grigia che cade sugli occhi dei figli de
ll'uomo.